Mercoledì 27 Novembre 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 288

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

IL PARLAMENTO ITALIANO nel 27 novembre.

Oggi si riaprono le aule delle due massime Assemblee della Nazione in cui pure il Friuli è rappresentato da egregi uomini politici, quasi tutti cittadini suoi. Quindi da oggi l'attenzione nostra sarà diretta a conoscere, oltrechè il corso dei lavori parlamentari, la partecipazione in essi dei nostri tre Senatori e dei nove Deputati.

Riguardo ai primi, amiamo ricordare che Pietro Ellero, se anche restringesse l'opera sua a Palazzo Madama, signoreggia fra tutti, perchè ne' suoi libri si appalesò divinatore della presente evoluzione nella società italiana; ed il conte di Prampero ed il dott. comm. Pecile in passato diligenti alle sedute, si troveranno concordi nel proposito che dal Senato non vengano soverchie difficoltà ai Ministri, su cui già pesano responsabilità gravissime.

Ed alla Camera elettiva i nove Deputati del Friuli cui mandiamo oggi un saluto amichevole, speriamo che tutti, quantunque divisi di opinione su certi punti, in quello che più interessa al Paese proveranno d'essere pur eglino concordi ed interpreti del vero sentimento popolare, che non è l'odio di sètte infeste alla Patria.

Anche a Montecitorio, mentre taluni Giornali vorrebbero che sùbito ricominciassero lotte insidiose, c'è probabilità di vedere avverato il consenso di una larga Maggioranza aiutatrice dei Ministri, se sapranno dare prudente indirizzo ai lavori legislativi. Quindi, qualora tutti i nove Deputati del Friuli non potessero in coscienza assecondare le proposte complesse, o qualche singola proposta del Ministero, abbiamo fede che i dissidenti, non ai gruppi faziosi, bensì saranno assenzienti all'Opposizione costituzionale.

E ciò diciamo, perchè da recentissime dichiarazioni de' capi-Parte della Camera risulterebbe la probabilità dell'aspettazione benevola per qualche tempo, e del successivo elaborarsi di una Opposizione secondo il dualismo classico, restando repubblicani e socialisti unicamente quali elementi compulsori.

Dei nove Deputati del Friuli c'è a sperare che non abbiano a distinguersi per eccentrica eccessiva partigianeria. Il Luzzatto si distaccò formalmente dal gruppo repubblicano; l'on. Girardini non cesserà d'essere legalitario; l'on. Caratti l'altro ieri a Tricesimo accentuò, a scanso d'equivoci, la sua fede politica. Degli altri sei nostri Rappresentanti, sappiamo sì come quattro per la loro origine propenderebbero al severo conservatismo, e due si ascrissero spontanei al gruppo dell'antica Sinistra. Ma questa diversità loro, secondo la propensione quando la prima volta si presentarono alla Camera, non è impossibile che si modifichi con la esperienza e sopratutto nella nuova straordinaria situazione odierna. Nè saremo noi che porremo in dubbio l'onestà de' loro intimi convincimenti; ma soltanto un avvertimento ci permettiamo di dar loro, mentre oggi ritornano ai seggi di Montecitorio. Ed è che se domenica scorsa, a Tricesimo, all'inaugurazione d'una lapide commemorante il lutto d'Italia, risultò dal plauso all'Oratore di Sinistra legalitaria l'unanime omaggio di nobili, borghesi e popolani alla monarchia, il Friuli ha fiducia che tutti i suoi Rappresentanti alla Camera avranno fatto èco a quell'omaggio.

G.

Alla vigilia della riapertura.

Roma 26. Montecitorio continua ad essere spopolato. La posta della Camera registra la presenza in Roma di 150 deputati. Alla seduta di domani si prevede, per altro, l'intervento di oltre 250 deputati.

Si trovano già a Roma Sonnino, Lacava e Fortis.

—

Il *Giornale d'Italia* scrive che il Ministero, dopo aver promesso molto, si ripresenta alla Camera con bagaglio meschinissimo, poichè il progetto degli sgravi non rappresenta nemmeno tutto ciò che l'opposizione in questa materia riteneva possibile; e in quanto alla legislazione sociale, di cui Zanardelli parlò così eloquentemente, nulla ancora si preparò.

La *Tribuna* invece osserva che la Camera, mercè l'opera sapiente del Governo, riprende i suoi lavori in condizioni di calma fiduciosa di cui da anni non si aveva esempio.

Nell'odierno colloquio fra Villa e Zanardelli si sarebbe anche parlato della commemorazione di Crispi domani alla Camera. A questo proposito, dice il *Giornale d'Italia*, vi furono colloqui anche fra qualche membro della presidenza e alcuni deputati dell'Estrema Sinistra.

—

Si annunziano, oltre alle moltissime, nuove interpellanze: di Bissolati, le *pretese vessazioni poliziesche* in Sicilia; di Costa Ferri e Turati circa l'atteggiamento che il Governo italiano intende di assumere allo scopo di por termine agli orrori della guerra sud-africana, e specialmente per impedire lo sterminio delle donne e dei fanciulli internati nei campi di concentramento.

Il gruppo parlamentare repubblicano.

Oggi a Montecitorio si riuniranno i deputati repubblicani per la ricostituzione del gruppo repubblicano parlamentare, secondo la deliberazione del Congresso di Ancona.

Secondo l'*Avanti* il gruppo ricostituito non conserverà lo stesso numero di aderenti di prima, perchè molti non possono accettare in tutto o in parte le deliberazioni di Ancona.

Lo stesso *Avanti* afferma che Napoleone Colajanni, nella riunione di domani, farà dichiarazioni piuttosto vivaci.

Un «grande» putiferio.

Saracco, avuta comunicazione da S. E. il ministro Giolitti della nomina dei trenta nuovi senatori, ne accusò ricevuta con la seguente lettera:

«Prende atto della comunicazione della E. V. relativa alle trenta persone chiamate a partecipare ai lavori del Senato. *Saracco*»

Ora, su questa laconicissima lettera, si spandono fiumi d'inchiostro, qualificandola di sconveniente ed antistatutaria; e il Saracco, di vecchio rimbambito, a dir poco.

I nuovi nominati, si dice, sono senatori per lo stesso fatto che il Re si degnò di elevarli a membri del Senato, e senza aspettare che questi ne ritenga conveniente la nomina, epperciò il presidente del Senato doveva chiamarli *Senatori*, o quanto meno usar la parola *personaggi*, e non già *persone*.

Tutta la stampa della penisola si occupa della grande questione; se ne occupano i deputati ed i senatori presenti in Roma per la riapertura del Parlamento; i circoli politici, ecc. ecc. La è, insomma, questa, la più grande e maggiore questione del giorno. Si diceva, anzi, iersera, in Roma, che Saracco fosse dimissionario da Presidente del Senato, e si indicava il Finali a successore: ma le dimissioni, finora, sono infondate: Saracco presiederà, oggi, il Senato, e commemorerà i defunti Senatori.

CONTRIBUTO DEGLI STRANIERI alla ricchezza dell'Italia.

Nel numero di lunedì, a conforto dei piagnoni che denigrano il proprio paese, abbiamo offerto dati che dimostrano il vero stato delle finanze dell'Italia, tanto considerando lo Stato quanto la Nazione. Ed oggi, con lo stesso scopo, ci facciamo ad esaminare una proposta dell'on. Maggiorino-Ferraris tendente ad aumentare i proventi nostri con il contributo annuo di ricchi visitatori stranieri.

Difatti il comm. Bodio ricavò da calcoli statistici che i forestieri portano in Italia più di 300 milioni d'oro all'anno, e ricordiamo che a identiche conclusioni, ma per altra via, era giunto anni fa un segretario dell'ambasciata inglese presso il Quirinale. Pel nostro paese questa importazione di denaro equivale, nè più nè meno, come se dall'Italia si esportassero prodotti per una egual cifra di 300 e più milioni; rappresenta dunque un forte aumento di ricchezza per noi.

L'on. Maggiorino Ferraris or è più di un anno in un suo articolo nella *Nuova Antolologia* trattò a lungo dei mezzi per aumentare il numero dei forestieri che visitano il nostro paese, e in seguito alla sua iniziativa gli albergatori si riunirono a congressi, che riuscirono di molta utilità alla loro classe.

Ma non egual successo ebbe la sua proposta della formazione di comitati per promuovere il movimento dei forestieri; in questo si è andati a rilento e anche l'opera di quei pochi che si sono costituiti, non è finora stata molto efficace.

Non mancano infatti qua e là in Italia di tali associazioni e più d'una manifesta una lodevole attività; ma non è quella rete di comitati tra di loro collegati e fortemente organizzati, che facendo trovare al forestiere comodo e di tenue spesa il soggiorno in Italia, ovunque esso si rechi e non soltanto in alcuni luoghi, lo invogli a venirvi, a rimanervi a lungo, a preferire il nostro ad altri paesi. Non assistiamo noi inveroall'indiscutibile fatto che malgrado le naturali, insuperabili attrattive del nostro paese, malgrado le sue celebri opere d'arte, i suoi monumenti storici, tuttavia una grande parte degli stranieri preferisce ai nostri soggiorni Nizza o l'Egitto, e ora incomincia dirigersi anche a Tunis e ad Algeri?

E come i forestieri risentirebbero vantaggio da una associazione fortemente organizzata, con comitati in ogni luogo da essi frequentato!

Una tale associazione dovrebbe avere nelle principali città dell'estero dei rappresentanti, che fornissero ogni sorta di informazioni a coloro che volessero venire a visitare l'Italia, come appunto fanno pel loro paese le analoghe associazioni, che sono in Scandinavia. Alle stazioni di confine e nei principali porti, essa dovrebbe avere speciali agenti, che invigilassero a che le visite doganali non venissero eseguite mai con soverchio incomodo, che fornissero ai viaggiatori i quali entrano in Italia, libri od opuscoli di informazioni e anche notizie a viva voce.

La confederazione dovrebbe esercitare la sua azione sulle società ferroviarie: potrebbe vigilare che venissero adottati i provvedimenti atti a prevenire gli eventuali furti di bagagli; potrebbe sorvegliare, che almeno sulle linee più frequentate dai forestieri, vi fossero sempre in circolazione comodi vagoni e insistere perchè gli orarii fossero combinati con speciale riguardo alla comodità dei *touristes* promuovendo ove occorra, l'azione della pubblica stampa.

E l'opera dei comitati dovrebbe estendersi anche agli alberghi, invigilando sul loro comfort, sui loro prezzi, accogliendo e sostenendo, se fondati, i reclami dei forestieri, e poi dovrebbe occuparsi del servizio delle vetture pubbliche, dei tramways, delle guide, degli orari dei musei; dovrebbero promuovere dai municipi provvedimenti atti ad impedire ai venditori ambulanti e simili di importunare i forestieri, specie nei punti da questi più frequentati, ad esempio, presso i monumenti, siti di amena vista, pubbliche passeggiate, restaurants e così via; dovrebbero, e sopra tutto, preoccuparsi della repressione dell'accattonaggio.

In una parola dovrebbero questi comitati interessarsi di tutto quanto al forestiero può far bisogno e operare in modo, che la sua vita potesse trascorrere tra di noi scevra di qualsiasi anche più insignificante molestia.

E non solo a questo dovrebbero i comitati attendere, ma contemporaneamente a cercare di rendere sempre più piacevole il soggiorno della città, facendosi promotori di pubblici spettacoli, di circoli di lettura, di istruzione, di divertimenti di varia sorta.

Infine la pubblicità sapientemente impiegata, dovrebbe completare il lavoro dell'associazione.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 27 novembre a L. 102.27.

Cronaca Provinciale

Spilimbergo.

Concittadino che si fa onore. — Il sig. M. Antonietti di qui, ma che da un ventennio dimora a Basel (Svizzera), è uomo di così singolare intraprendenza, che da solo, senza aiuti di sorta, riuscì ad aprire una fabbrica per ornamentazioni in cemento, da competere con le maggiori del genere.

Alla sua fabbrica sono adibiti centinaia di operai e la produzione è sempre insufficiente a soddisfare le commissioni che gli fioccano da tutte le parti.

Il figlio suo, Carlo, specialista nell'arte mosaica, è un giovane molto promettente.

Il sig. Antonietti, buono e modesto, è anche un caldo fautore della Società Operaia *Patria*, sotto il cui vessillo vanno raccogliendosi tutti i nostri connazionali residenti colà.

Onore a lui che sa tener alto il nome del Friuli, forte e laborioso.

Mortegliano

Per l'Asilo infantile. — Sui primi dello scorso mese, in occasione di una festa da ballo privata, un egregio giovane di manifatture di qui, incaricato delle scossioni pei pagamenti di detta festa, ebbe un civanzo, dopo liquidati tutti i conti, di L. 8.50, la qual somma da tutti gl'interessati fu stabilita a beneficio di questo asilo infantile. Speriamo che, a circa due mesi di distanza, la piccola somma sia stata versata; e vorremmo vedere perciò dai proposti alla utile istituzione, un piccolo cenno che lo affermi, e ce ne rassicuri.

Talmassons.

Per onorare i morti. — Segnalo per esempio ai comunisti, che questo Segretario comunale sig. Carlo nob. Fabris, in recenti lutti ha adattato il lodevole sistema di offrire una somma a questa Congregazione, in sostituzione di torci.

E' una buona usanza, come dicono nelle città, che, bene applicata in campagna, recherebbe gran sollievo alle gravi spese di pubblica beneficenza.

Il Presidente.
Turco L.

Appendice della *Patria del Friuli*. 66

Nelle tenebre

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

XV.o

— Voi non potete comprendere, disse egli rialzando il capo; ma il Signore che è talvolta terribile, è sempre giusto. Quel che oggi mi è avvenuto, mi recherà profitto. Torp sarebbe del mio avviso, se egli fosse qui. Egli pure ha sofferto causa vostra, ma non a lungo, mercè mia, che l'ho salvato. E spero che tale mia azione, mi sarà portata in credito, lassù!

— Lasciatemi andare! disse Bessie, con aria cupa. Mi volete lasciar andare?

— All'istante.

— Voi vi prendete beffe di me... Io voglio partire.

— E' di me invece, Bessie, che io mi prendo beffe.

La divincolò dalla stretta, ma siccome egli si trovava fra lei e la porta, la fuga era impossibile.

— Qual male terribile può causare una miserabile donna!.. Ma di che cosa parlavamo noi poco fa, prima di questo incidente?

— Della vostra partenza... e del danaro che ci occorrerebbe. Noi dovevamo andarcene tutti e due.

— Ah! sì, è vero! Ebbene, noi partiremo, o piuttosto, io partirò.

— Ed io?...

— Voi? Io vi darò cinquanta lire, per aver grattato quel quadro.

— Allora, voi non siete più in collera con me!

— Ma no, ma no!.. Con quel danaro voi potrete acquistarvi delle belle cose per voi sola.

— Voi dicevate di non poter più fare a meno di me.

— Era la verità or son pochi minuti; ma sto meglio adesso, grazie! Volete andarmi a cercare il cappello?

— E se io non lo volessi?

— Chiamerei Beeton, e ciò vi costerebbe cinquanta lire, ecco tutto. Il mio cappello.

Bessie obbedì, maledicendolo basso basso...

Tutti i di lei piani erano sconvolti. Dick le aveva inspirato fin dalla vigilia una sincera pietà; ella lo aveva baciato non senza piacere, poichè egli non era brutto...

Ella sarebbe divenuta volentieri la sua infermiera, la sua protettrice...

Al disopra di tutto poi bisognava por mente, che egli possedeva più di quattro mila lire, che si avrebbero potuto godere allegramente.

Ed ecco che per una parola imprudente, per un'assurdo bisogno di far un po' di male, tutto andava sfuggendo; il danaro, le vesti, l'ozio tanto a lei caro, la vita insomma piena di agiatezze e di conforti.

— Volete voi caricarmi la pipa, Bessie? Il tabacco non ha gusto nell'oscurità, ma non importa: esso aiuta a pensare. Che giorno abbiamo oggi?

— Martedì.

— Sta bene! E' giovedì il giorno del pacchebotto! Quale mai follia sono stato lì per commettere! Con ventidue lire pago il passaggio; ne aggiungo altre dieci per le spese *extra*...

«Sarà uopo che smonti in casa di madama Binat, in memoria del passato...

«Diciamo dunque trentadue lire, più cento per le spese dell'ultima tappa...

«E Torp, quanto rimarrà stupito di vedermi!..

«Cento trentadue lire; se io ne porto meco duecentodieci, me ne resteranno settantaotto per le mancie e i bakscic...

«Ma perchè piangete, voi, Bessie? Asciugatevi gli occhi, piccola bestiola che siete, e venite con me...

«Ah, datemi il libro dei *chèques* e attendete un minuto che faccia un calcolo...

«Quattromila lire al quattro per cento, il che è un interesse sicuro, fanno cento sessanta lire all'anno; con le mie centoventi lire di rendita per sicure anch'esse, abbiamo un totale di duecento ottanta lire...

«Queste duecento ottanta, aggiunte alle trecento... ch'ella ha di già, fanno circa quindicimila franchi di rendita...

«E' l'agiatezza dorata per una donna sola.... — Partiamo Bessie; andiamo alla Banca.

Più ricco di duecento dieci lire riposte nella cintura, Dick obbligò Bessie tutta stordita, a correre con lui agli uffici di Banca, della «Compagnia peninsulare ed orientale» dove spiegò brevemente il suo desiderio:

— Porto Saïd. Prima classe. Soltanto andata. Cabina il più vicino possibile ai bagagli. Quale è il naviglio in partenza?

— Il Colgong, disse l'impiegato.

— Si parte dal «Tilbury» o dai Docks?

— Dai Docks. Mezzodì e quaranta. Giovedì.

— Grazie. Moneta, se vi piace. Io non ci vedo troppo bene. Volete voi contarmela nella mano?

Quando Dick se ne andò, l'impiegato lo seguì con uno sguardo di stima.

— Se tutti prendessero il biglietto, come quel signore, disse egli al suo vicino, il mestiere sarebbe meno duro. Ma si ha sempre a che fare con della gente che non finisce più di introunarci di chiacchere.

Dick rientrò soddisfatto assai nel suo studio, palpando con la mano il sito dove aveva riposto il danaro ed il biglietto.

— Eccoci adesso posti al riparo delle intraprese dell'uomo, del diavolo, e sopratutto della donna, disse egli. Tutto va bene! Ditemi Bessie: io ho tre piccoli affari da sbrigare, da oggi a giovedì; ma posso fare a meno di voi. Venite giovedì mattina a nove ore. Noi faremo colazione assieme e poscia mi condurrete ai Docks.

— Che cosa avete stabilito di fare?

— Eh, semplicemente partire. Per quale motivo resterei io qui?

— Ma voi non potrete fare a meno di qualcheduno, per assistervi.

— Ah, posso fare tutto da me. Ieri ancora, non ne dubitavo troppo; ma oggi lo so. Quello che ho già compiuto è considerevole. Basta volere. Forse che madamigella Bessie farebbe un obbiezione a baciarmi?

Cosa strana, Bessie fece delle difficoltà; ma Dick non perdè per questo il suo buon umore.

— Voi avete forse ragione, dopo tutto! Ebbene è stabilito: venite dopo domani alle nove e avrete il vostro danaro.

— Proprio sicuro?

— Io non mento giammai. Lo vedrete, se venite!.. Addio Bessie. Mandatemi Beeton, andando abbasso.

Il sublacatorio apparve poco dopo.

(Continua).

Tarcento

Per il ricordo marmoreo a Umberto I.

Domenica scorsa, come s'è letto dai giornali e molti hanno anche veduto assistendovi in persona, s'è inaugurato in Tricesimo una lapide in onore del compianto Re Umberto, con solennità degna del paese e della persona che si volle commemorare.

Questo fatto, che costituisce un avvenimento, anche per l'intervento di personaggi autorevoli, ci richiama alla mente una domanda: che è mai avvenuto della sottoscrizione iniziata a Tarcento non solo, ma annunziata anche dai giornali cittadini lo scorso inverno, per erigere un ricordo marmoreo a chi è passato nella storia col nome di Re Buono?

Perchè Tricesimo, senza chiassi, improvvisamente ci presenta una lapide bell'e fatta e l'inaugura degnamente, mentre a Tarcento capoluogo del Mandamento, ove pur s'ebbe l'idea nobilissima, tutto tace?

Senza attendere una risposta da chi di dovere in argomento, amiamo credere che l'esempio testè avutosi avrà per effetto di spronare i tardi, di animare i dimentichi.

Converrebbe, a nostro parere, allargare forse le basi del Comitato promotore del mesto ricordo comprendendo maggior numero di persone di quelle, che attualmente non sieno chiamate a farne parte, persone scelte tra le migliori del paese senza distinzioni di partito, e in modo che tutte le correnti dell'opinioni pubbliche in esso Comitatr abbiano il loro rappresentante. Così l'omaggio al defunto Re assumerà il caratttere di una manifestazione unanime e sarà tanto più imponente e significativo quanta più larga sarà la partecipazione d'ogni classe sociale. Anche le più chiare personalità dei dintorni i Cons. provinciali, i Sindaci dei comuni vicini ad es. dovrebbero esser chiamati a partecipare al Comitato promuovendo le sottoscrizioni, se queste a quest'ora non hanno avuto l'esito desiderato.

Tra breve speriamo di potervi dire qualcosa in proposito.

Alcuni tarcentini.

Cividale.

L'aggressione di un innamorato.

L'altra notte rincasavano da Cividale Pierina Zanuttig di Gagliano a braccio del suo promesso Giovanni Pussini di Andrea d'anni 27, da S. Pietro al Natisone, accompagnati dalla sorella e dal padre della Pierina a nome Giuseppe d'anni 61, da un garzone del Pussini e da certo Boscutti.

Giunta la comitiva presso la casa del sig. Antonio Vuga, sbucò da un fossato dove stava nascosto in agguato, certo Massimo Rodaro fu Luigi d'anni 25, contadino da Spessa, il quale aveva anteriormente amoreggiato colla Pierina Zanuttig, ed assestò un colpo di bastone alla testa del Pussini, facendolo stramazzare a terra ed un altro alla ragazza che essa fortunatamente evitò.

A tal vista, il Boscutti fece per gettarsi sull'aggressore, ma questi, estratta una rivoltella, gli sparò contro due colpi che andarono a vuoto; poscia si diede a precipitosa fuga, e tuttora è irreperibile all'autorità che ne fa ricerca attivissima.

E sempre la roncola! — Venne arrestato dai carabinieri Cernoja Giovanni d'anni 35, da S. Pietro al Natisone per ubbriachezza, minacie e porto di roncola. A Cividale vennero arrestati Virgilio Giuseppe di Antonio d'anni 23 da Moimacco e Lorenzuti Domenico d'anni 20, da Gagliano, perchè trovati in possesso di affilate roncole.

Furto di tacchini. — I soliti ignoti visitarono il pollaio aperto di Mischis Valentino da Gagliano e vi involarono 11 tacchini dal valore di 50 lire.

Casa di Ricovero. — La Congregazione di Carità, mercè le generose oblazioni di benefatori, il ricavato dei pubblici spettacoli e la contribuzione annuale dei negozianti in seguito all'abolizione delle regalie di Natale e Pasqua, è riuscita ad acquistare il locale Coceani in piazza S. Francesco per adirlo alla Cara di ricovero. Benissimo!

Fagagna.

Morte improvvisa.

(Y). 26 *novembre.* — Verso le ore 19 di ieri sera nell'osteria «Alla Frasca» cessava improvvisamente di vivere lo scalpellino Di Gioseffo Pietro, detto Brav, d'anni 53, di qui, colto da sincope fulminante non appena aveva terminato di cenare. — La repentina scomparsa del povero Pietro dalla scena del mondo produsse sentito il compianto in tutta questa popolazione; poichè esso godeva le generali simpatie per il suo carattere oltre ogni dire buono e mite e sopratutto perchè morì povero ma onesto.

Il trasporto della salma seguì oggi, con accompagnamento di molti torci e dai cantori di chiesa che vi si prestarono spontaneamente senza compenso, nonchè di molti operai ch'erano amici e conoscenti del povero defunto.

Pordenone.

Onore al merito. — 25 *novembre.* — (X.) — Accompagnato da persona amica mi sono recato in via Garibaldi a visitare il laboratorio di quell'intelligente ed attivissimo quanto modesto artefice che è il Zanetti Antonio fu Antonio.

Appassionatissimo dell'arte sua, desideroso di progredire, da tempo accarezzava il pensiero di attuare un opificio modello, e infatti, incoraggiato e aiutato dal proprietario di quella località, conseguì la sua aspirazione Giovandosi d'un corso d'acqua per la forza motrice, con ruote e poleggie dà moto a *una piallatrice universale, a tre torni* per il legno e uno per il ferro, *a una sega a nastro e ad altra circolare, ad una trafila* per la formazione di bastoni di qualunque diametro, e ad altre macchine che non ricordo. L'ambiente è illuminato ad acetilene, alla di cui luce degli operai quando urgo lavorano anche sino al mattino. I nostri cotonifici, che per fusi, rocchetti e altri oggetti si servivano a Milano e all'estero, avendo il tornaconto, ricorrono al Zanetti.

Ho veduto cornici a gole minutissime e lavori d'intarsio e a fiorami così fini, che mi hanno sorpreso.

All'intelligente Zanetti auguro fortuna e tanti lavori quanti ne merita per la sua rara intraprendenza e attività.

Sacile

Dimissioni. — 26 *novembre.* — Il nostro egregio signor Sanesi Antonio, andando a compiere col 31 dicembre di quest'anno il servizio quinquennale quale maestro di questa Banda musicale cittadina — giusta contratto stipulato coll'onorevole Presidenza — ha prodotte in questi giorni le proprie dimissioni.

Si è indotto spiacevolmente a tale risoluzione, allo scopo di far proseguire nelle scuole tecniche — che mancano a Sacile — gli studi all'unico figlio.

E si porta nella vicina Pordenone, desiderato dalla parte più colta di quella cittadinanza.

Del maestro, del suo metodo musicale, della sua valentia artistica, molto sè è parlato sulle gazzette: non fa quindi bisogno che io ne vada ritessendo le lodi.

Mi preme invece far rilevare che il maestro Sanesi, per le sue qualità morali, seppe fin da principio cattivarsi l'animo delle migliori aderenze; — ed oggi, si può ben dire, lascia in tutti noi altrettanti amici, che gli vogliono proprio bene.

Gentile nei modi, d'aspetto gioviale, di cuore aperto, accondiscendente, premuroso, fu costantemente un provvido coefficiente in tutti i trattenimenti pubblici che per beneficenza si effettuarono a Sacile. E noi, per quanto cooperò allo svago e al decoro della città nostra, che a merito specialmente suo si vide molte volte onorata da grande concorso di forestieri, gli serberemo memore riconoscenza.

Ai cari vicini di Pordenone, i quali — non vi ha dubbio — sapranno ospitare l'emerito cittadino con tutti quei riguardi che si conviene, faccio una raccomandazione: non si ingelosiscano se reclameremo qualche volta la precenza del maestro Sanesi nella città, che oggi è costretto di abbandonare.

Moggio.

Le gesta dei malviventi. — 25 *novembre.* — La notte passata vennero tagliate più che una ventina di piante fruttifere che il sig. Efrem Filippi aveva da poco tempo piantate in suo podere. Finora s'ignora il nome di colui che ha compito questa bella gesta: però si fa voti che la benemerita arma possa scovarlo in breve e dargli quella lezione che si merita.

Cronaca minuta.

Sere or sono, Cornelio Corra, avendo deposto momentaneamente su di uno steccato a *Talmassons*, il proprio soprabito, ignoti lo rubarono causandogli un danno di lire 77.

— La sera del 19 corr. a *Remanzacco*, ignoti, entrati nella bottega di Pietro Sacchetto, mediante scasso da due tiretti del banco, involarono lire 30 in moneta di rame.

AVVISO.

Il sottoscritto Jaconissi Romano avverte i signori buongustai e rispettabili famiglie di avere aperto in Via Belloni N. 14 (dietro il Caffè Corazza) una Vendita senza fermativa del rinomato vino di Camino e di Buttrio.

Garantisce la provenienza e genuinità del prodotto, la cui vendita si fa sotto la continua vigilanza e controllo dei signori produttori.

Attualmente sono in vendita:

Verduzzo filtrato e vino nero della Cantina Annoni di Camino, nonchè

Nero della cantina sig. Beltrame Luigi di Caminetto.

Il prezzo è di cent 60 al litro; per esportazione a cent. 55.

Il sottofirmato spera di essere onorato dalla visita di forte clientela.

Udine, 25 novembre 1901

Jaconissi Romano

Cronaca Cittadina

Per chi cerca impiego.

È aperto il concorso ai posti di direttore e di assistente di cantine sperimentali di seconda classe. Il concorso scade al 15 dicembre p. v. presso il Ministero d'agricoltura, industria e commercio. Gli esami avranno principio il 10 gennaio 1902 presso detto Ministrero.

Pensiamo ai fanciulletti poveri!

Il Patronato Scuola e Famiglia ha diramato una circolare, con la quale, avvicinandosi il *Natale*, invoca, come di consueto, un soccorso, un obolo, un regalo per i fanciulletti poveri.

L'educatorio attualmente da ricovero e pane, dopo le ore di scuola, a 425 alunni, dei quali moltissimi hanno le vesti ragnate e troppo leggere per la stagione invernale, che si approssima. Occorrono adunque giubbe, calzoni, maglie, camicie, grembiali, mantelli, scarpe, zoccoletti ecc.; ed essendo ora il piccolo magazzino sprovvisto di tutto ciò, si deve rifornirlo; ed i nostri cittadini, siamo certi, lo riforniranno.

Ad essi pertanto il Consiglio direttivo del benefico Patronato, presieduto dal Senatore Pecile, fa vivo appello, perchè vogliano, anche in questa occasione, la più propizia dell'anno per le opere di carità, dar nuova prova del loro animo gentile e generoso, inviando doni ed offerte in denaro, sia pure tenui agli scolaretti dell'educatorio.

Apposite commissioni parocchiali sono incaricate di raccogliere i doni, i quali si riceveranno pure dalla Dirigente dell'Educatorio nei locali della Scuola a S. Domenico.

Le offerte in denaro si accetteranno anche nei negozi Bardusco, Gambieras e Tosolini.

Scuola Popolare Superiore.

E' aperta l'iscrizione ai corsi della *Scuola popolare Superiore* istituita per iniziativa della locale Società Operaia Generale.

Le iscrizioni si ricevono alla secreteria della Società stessa, fino a sabato 30 corr. dalle ore 19 alle 21.

I corsi sono tre. Nel I. si insegnerà Storia della Rivoluzione Francese e Storia contemporanea d'Italia fino alla promulgazione dello Statuto. Nel II.o si daranno nozioni sui Diritti e Doveri del cittadino; di Economia politica, e di Diritto pubblico e privato. Nel III.o si esperranno nozioni di fisica sperimentale.

Potranno assistere alle lezioni soltanto coloro che, avendo superato l'età di 16 anni, abbiano chiesta ed ottenuta l'iscrizione.

I frequentatori si dividono in regolari e liberi.

I frequentatori regolari devono inscriversi prima del cominciamento delle lezioni ad uno o più corsi. Essi contraggono l'obbligo di frequentarli assiduamente, hanno il diritto ad un posto riservato nell'aula e possono aspirare a un certificato di frequenza e superando le prove stabilite, anche di profitto.

I frequentatori liberi possono essere inscritti anche a lezioni incominciate, ma la loro ammissione è subordinata alla capacità dei locali, non contraggono l'obbligo di una frequenza assidua, ma non godono i diritti dei frequentatori regolari.

Domenica 1 dicembre, alle ore 3 pom. il prof. Giovanni Tambara terrà la lezione pubblica inaugurale, nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico, parlando sul tema: indole ed intento della nostra scuola. Le lezioni seguenti si daranno in altro locale dello stesso palazzo, esclusivamente a coloro che sono regolarmente iscritti.

Ecco l'ordine delle lezioni:

I.o CORSO

Storia della rivoluzione francese e storia contemporanea d'Italia fino al 1815. — Prof. G. Rovere, nei giorni 2, 9, 16 dicembre, 3, 13, 20 e 27 gennaio e 3 febbraio.

Storia d'Italia dal 1815 al 1831 — Prof. V. Marchesi, nei giorni 17 e 24 febbraio e 3 e 10 marzo.

Storia d'Italia dal 1831 al 1848. — Prof. F. Momigliano, nei giorni 17 e 24 marzo e 7, 14, 21 e 28 aprile.

II.o CORSO

Diritti e doveri — Prof. E. Mercatali, nei giorni 4 e 11 dicembre.

Nozioni di economia politica — Onor. avv. U. Caratti, nei giorni 18 dicembre, 7, 15 e 22 gennaio.

Diritti e doveri. — Prof. E. Mercatali, nei giorni 29 gennaio e 5 febbraio.

Nozioni di diritto pubblico — Prof. avv. L. Fracassetti, nei giorni 19 e 26 febbraio, 5, 12, 19 e 26 marzo.

Nozioni di diritto privato. — D.r P. S. Leicht, nei giorni 9, 16, 23 e 30 aprile.

III.o CORSO

Proprietà generali dei corpi e nozioni fondamentali di meccanica di solidi e fluidi — Prof. R. Lazzari, nei giorni 6, 13, 20 dicembre, 10, 17, e 24 gennaio.

Del calorico e delle macchine a vapore — Prof. ing. G. Ciconetti, nei giorni 31 gennaio, 14, 21, 28 febbraio.

Nozioni di acustica, ottica ed elettricità — Prof. N. Pierpaoli, nei giorni 7, 14, 21 marzo, 4, 11, 18, 25 aprile e 2 maggio.

Fiori d'arancio.

Oggi, la gentile signorina Elisa Tavasani, maestra, giurò fede di sposa al signor Emanuele Mariani. Congratulazioni ed auguri.

Di alcune opere di Giuseppe Brisighelli.

E', pur troppo, l'eredità dei poeti, che non hanno prostituito la loro musa: le loro opere; e fortunati quelli che muoiono con la certezza o almeno la speranza che quelle opere — ove già non abbiano riparato altrove al sicuro — troveranno asilo in casa di... un altro poeta!

Ciò avvenne appunto di parecchi lavori del compianto nostro concittadino, l'orafo Giuseppe Brisighelli, del quale dissi già altra volta su queste colonne.

Di quanto rimase invenduto dei suoi lavori, che gli costarono, oltre al tempo e alla fatica, quattrini parecchi — perchè la materia prima, onde furono tratti, è preziosa di per sè stessa — e che furono raccolti dalla vedova, il fratello dell'artista, Valentino, pensò di fare una piccola mostra nel suo negozio di Via Cavour.

E' breve lo spazio ch'essi occupano: ma in quel breve spazio è raccolta tant'arte da poter accontentare anche i più esigenti. Certo, chi volesse trovarvi il *nuovo stile* o la pedissequa imitazione degli stili vecchi s'ingannerebbe a partito. Gran parte di quelle opere furono eseguite in quel periodo di tentativi, di ricerche, e di studi per emanciparsi dall'antico, senza però riuscire a conquistare il nuovo; in quel periodo di transizione, che, pur troppo durò molto a lungo — quasi tre quarti di secolo! — e nel quale i più forti compositori non riuscirono, come suol dirsi più o meno bene in arte, a «creare» gran che.

Ma, comunque sia, in quelle opere si palesa ugualmente qua e là la «zampa del leone».

Noto fra i pezzi di maggior mole un forzierino da gioie in stile archi acuto, ornato da un settile traforo d'acciaio che tutto lo riveste, una cornice con fregi a cesello ed agemina, nella quale fanno da borchie agli angoli quattro mascheroni a sbalzo che sono quattro piccoli capilavori: tanta vi è la sicurezza e la maestria del tocco.

Alcuni ceselli in acciaio, studii, probabilmente, in cui le difficoltà superate fanno dimenticare certi difettucci, forse inevitabili nella modellazione delle minuscole figurine: un ritratto in agemina d'oro a bulino, la cui cornice è un gioiello di semplicità e di accuratezza.

Poi ciondoli, catenelle, spilloni in argento, in oro, in acciaio: e i calchi e le galvanoplastiche di altri lavori venduti, fra i quali la famosa cassa da orologio che a Parigi fu tanta ammirata nell'Esposizione mondiale del'87

Avvezzi al luccichio che abbarbaglia delle vetrine degli orefici, alla pletora di gingilli, di gioielli, di oreficerie di ogni specie che il mercato manda in giro per tutto il mondo dalle grandi fabbriche, ove la trancia ed il conio fanno miracoli di... buon mercato, a noi potrà sembrare ormai ozioso il soffermarci a guardare soltanto la produzione limitata d'un artefice solo: dall'analizzarla poi.... Dio ci liberi!

Eppure su quelle opere è scritto un nome in caratteri che, pur troppo, non tutti sanno leggere: è la personalità dell'artista, che si fissa indelebile nell'opera delle sue mani; e quando questa personalità è così spiccata da valer la pena che ne rimanga memoria non punto è ozioso il rammentarla di tratto in tratto, o meglio, l'imprimercene nella mente il ricordo con la diligente e appassionata osservazione dell'amatore.

E chi desidera di farlo non ha che da rivolgersi alla cortesia del sig. Valentino Brisighelli, il quale ben volentieri apre la sua bacheca ad onorare così la memoria del fratello perduto.

Non so quale sorte potranno avere fra i nostri amatori quelle opere: io certo gliel'auguro benigna e quale realmente la meritano: ma penso che sarebbe ottima cosa se il museo nostro acquistasse qualcuno di quei pezzi per serbarlo quale ricordo d'un artista udinese di cui chi sa quando avremo l'uguale, tenuto conto, naturalmente del tempo in cui visse il Brisighelli, e, in special modo del suo affetto sviscerato per quell'arte a cui dedicò tutta la vita e sacrificò — è la parola — ed agi ed interessi, tanto da morire nella modestissima condizione in cui nacque ed in cui ha sempre vissuto.

G. Del Puppo.

Tiro a Segno.

Esito della gara che ebbe luogo domenica sul nostro poligono di Tiro.

I Categoria.

I	Premio	Tonini Alessandro	punti	96
II	»	Gervasi Arturo	»	86
III	»	Tonini Gabriele	»	85
IV	»	Selz Carlo	»	84
V	»	Carlini Luigi	»	83

II Categoria.

I	Premio	Caccianiga D.r Guido	»	222
II	»	Tamburlini Antonio	»	217
III	»	Citta Ernesto	»	217

III Categoria.

I	Premio	Dal Dan Antonio	»	427
II	»	Sendresen Ing. Giov.	»	370
III	»	Fabris Angelino	»	355

Malattie infettive.

Jeri fu denunciato un terzo caso di vaiuolo, in persona di certa Cremese, la quale abita in via Grazzano, quasi dirimpetto alle due ammalate di cui parlammo, ed ebbe con esse contatto prima che fossero adottate le misure di isolamento prese dal Municipio.

Biasimevole è il ritardo che si frappone a chiamare i medici — almeno per constatare di che malattia si tratti.

Il primo caso di vaiuoloide nella famiglia Ballarin si ebbe il 27 ottobre; e per esso non fu chiamato nessun medico; i casi di vaiuolo, il 15 novembre e si chiamò il medico al 20 soltanto!

—

Così con ritardo, lo si chiamò in alcuni casi di difterite e crup, che si verificarono pure in novembre: 9, fino a ieri, di cui gli ultimi nei giorni seguenti: 18, 24, 25 e 26 — una denuncia al giorno. Ebbene: per uno di questi casi, fu chiamato il medico quando gia l'ammalato era moribondo; e per un altro, pure molto tardi, cosicchè i due colpiti soccombettero, mentre si potevano forse salvare.

Il quartetto bolognese alla Società dell'Unione.

Ecco il programma del Concerto musicale che si darà la sera del 1.o dicembre p. v. alle ore 8 1/2 pom. nella sala maggiore della Società dell'Unione, dai componenti il quartetto del Conservatorio musicale di Bologna, professori: Federico Sart (1.o Violino) Massarenti Adolfo (2.o Violino) Consolini Angelo (Viola) Serato Francesco (Violoncello).

I.o

Mozart — Quartetto N.o 21 in Re maggiore (dell'edizione Peters), per due violini, viola e violoncello.
— Allegretto — Andante — Minuetto Allegretto — Allegretto.

II.o

Sinigaglia — Variazioni (sopra un Tema di Brahms).

Schubert — Scherzo (Dal quartetto Opera postuma).

III.o

Beethoven — Quartetto in Fa maggiore Op. 59, N.o 1, per due violini, viola e violoncello.
— Allegro — Allegretto vivace — Adagio molto e mesto — Allegro (Tema Russo).

Fallimento Blasig.

Il termine per la insinuazione dei crediti nel fallimento Guido Blasich venne prorogato al 16 dicembre p. v.

Circo Zavatta.

Questa sera, alle ore 20, grande spettacolo *sport* con esercizi di tutta novità e spettacolosa pantomima.

Stalliere disgraziato.

Ieri, in sul mezzodì, uno stalliere conduceva a mano il cavallo di un ufficiale. Giunto nei pressi di porta Ronchi, il cavallo diede uno scarto e lo stalliere ne fu atterrato. Nella caduta il poveretto battè col viso in un sasso ed ebbe asportati quattro denti. Il cavallo venne fermato nei pressi della stazione ferroviaria.

Collega investito.

Il collega prof. Mercatali, nel pomeriggio di ieri, in piazza Umberto I, mentre passava con la sua bicicletta, fu investito da un cavallo che veniva di corsa

Fortunatamente potè cavarsela senza alcuna disgrazia; la sua bicicletta però fu ridotta inservibile.

Contravvenzione daziaria.

A porta Aquileia jeri venne dichiarato in contravvenzione certo Giorgetti Luigi che tentava introdurre un chilo di carne suina.

Oltraggi ed arresto.

Certo Giuseppe Collovig di Francesco d'anni 40 vetturale di Chiavris jerinotte a porta Gemona minacciò ed ingiuriò più volte senza alcun motivo l'assistente daziario signor Isidoro Feruglio e la guardia Alessandro Buiatti.

Chiamati i reali carabinieri, questi procedettero all'arresto del Collovig.

Senza fanale.

Per mancanza di fanale ai loro veicoli furono posti in contravvenzione Giovanni Passoni di Remanzacco, Antonio Pregatto di Prepotto, Antonio Stich di Caporetto, Giuseppe Jussigh di Stregna, Valentino Lociach di Savogna, Luigi Clocchiatti di Baldasseria.

Senza targhetta.

Certo Sturan pagò la multa per mancanza di targhetta alla sua bicicletta; così fece anche Luigi Buiese di Feresetto.

Fiera di Santa Catterina

Seconda giornata.

Più scarso concorso, metà di quello del primo giorno, affari per buoi vacche fra provinciali, per vitelli dai mediatori, dei toscani.

Vi erano buoi 118, venduti 55 paia, i nostrani a lire 1000, 1010, 1025, e da lire 600 a lire 990, gli slavi da 450 a 600.

Vacche 820, vendute 260, le nostrane a lire 300, 350, 380, 390, e da lire 97 a lire 260; le slave da lire 75 a lire 185.

Vitelli sopra l'anno 60; venduti 25, da lire 105 a 250.

Vitelli sotto l'anno 209; venduti 110 da lire 52 a 195.

Cavalli 250, venduti 47 da lire 30 a 420, e da macello da lire 14 a 25.

Asini 21, venduti 7 a lire 9, 14, 18, 27, 35, 54, 81.

Muli tre invenduti.

Pel Museo del Risorgimento nazionale in Milano.

La Commissione del Museo del Risorgimento nazionale in Milano è occupata a raccogliere le fotografie di tutti i Monumenti innalzati in Italia ed all'Estero, al Generale Giuseppe Garibaldi: statue, busti, medaglioni e lapidi. Queste fotografie si esporranno al pubblico nel Museo del Risorgimento, in occasione della prossima inaugurazione dei nuovi locali, ove un'aula è consacrata alla memoria delle gesta del Generale.

La domanda delle fotografie è indirizzata a chi di ragione, sotto gli auspici e col consenso del Municipio di Milano. Speriamo che dalla nostra Provincia, dove tanti sono i ricordi votati a quel Grande, non si mancherà di rispondere favorevolmente alle richieste del Museo milanese.

Questa mattina, alle otto e tre quarti, cessava di vivere

Ferdinando Pesamosca

di Chiusaforte.

La salma sarà trasportata alla stazione, domani, alle ore 15.30 (tre e mezza, pom.) partendo dalla Chiesa dell'Ospitale.

Per il cane.

Per la centesima volta, Teresa Dedini-Cavalieri si buscò la multa per aver lasciato vagare il proprio cane senza museruola. Tale sorte toccò anche a Carlo Garbo esercente bersaglio in piazza Umberto I.

Occhio alle monete!

Il vigile Torossi, jeri sequestrò un pezzo da due lire falso in piazza Mercatonuovo ad un giovane contadino quindicenne che lo ricevette in buona fede e fu ingannato.

Corriere Giudiziario.

CORTE D'ASSISE DI UDINE

Infanticidio

Presiede il cav. Panizzoni; Giudici dottori Cosattini e Sandrini; P. M. il cav. Apostoli.

Difensore avv. on. Umberto Caratti.

Accusata: Luigia Scubla di Giovanni di anni 24, contadina di Taipana (Platischis).

Ieri abbiamo pubblicato l'atto d'accusa.

L'accusata è una bella bionda, veste abbastanza bene e porta uno scialle nero in testa.

Dopo formata la Giuria il P. M. cav. Apostoli, per ragioni di moralità chiede e la Corte accorda, che il processo venga tenuto a porte chiuse.

L'avv. Caratti pronunciò una splendida arringa ed in seguito al verdetto dei giurati che ammisero la semiresponsabilità e le circostanze attenuanti, la Scubla venne condannata a un anno, dieci mesi e 15 giorni di reclusione.

Altro infanticidio.

Oggi si tratta la causa per infanticidio in confronto di Emilia Binutti di Giuseppe d'anni 21 da Attimis.

E' difesa dall'avv. Driussi.

ATTO D'ACCUSA

Nel 12 agosto 1901 nella fogna di casa abitata da Rinaldo Fadini in Tarcento, Maria Cussigh rinvenne un infante che fu accertato di sesso femminile. La perizia media constatò che questa nacque viva e vitale, e che la morte avvenne per affogamento pochi istanti dopo della sua nascita.

I sospetti caddero su Emilia Binutti detta Fros dell'età d'anni 21. La medesima prestò servizio al Fadini fino al 10 agosto, quando protestando dolori ad una gamba fu condotta alla propria famiglia residente in Attimis.

Della sua gravidanza non si ebbe alcun indizio, ma nell'8 Agosto di mattina fu assalita dalle prime doglie che, alle premurose richieste dei conjugi Fadini, giustificò affermando trattarsi di disturbi dovuti ad indigestione. La sera fu veduta riparare nel cesso per ben due volte, e nella seconda rimanervi per circa due ore.

Maria Cussigh la udì gemere, e quando entrò nella stanza da letto, che serviva ad ambedue, s'avvide che aveva imbrattato di sangue la sottana e la camicia. Alle domande direttele rispose trattarsi del tributo mensile, e fu sollecita di farlo vedere applicando un pannilino alle pudende. Il mattino s'alzò, come di consueto, attese alle faccende domestiche, dichiarando alla padrona che si sentiva guarita, e che «oramai era una signora.»

Da tali circostanze fu determinato nel 12 agosto l'arresto della Binutti, che, dopo ripetuti interrogatori, confessò pienamente la propria colpa.

Disse d'essersi abbandonata più volte in braccio ad uno sconosciuto di Nimis ed avvertita la gravidanza, seppe celarla, progettando, tre o quattro giorni prima pel parto, di gettare nella fogna il frutto dei suoi illeciti amori.

Fu per questo che all'approssimarsi del parto, entrò nel cesso, si appostò nel sedile aspettando che dall'alvo materno uscisse l'infante, ne udì il vagito, e strappò il cordone ombelicale per lasciarlo cadere nella fogna, ove precipitò tuffandosi nell'immondo liquido che apportò quasi tosto la morte.

A tutto ciò sostiene di essersi indotta a tutela del proprio onore.

Anche questo dibattimento si tiene a porte chiuse, per ragioni di moralità Sono da udire 9 testimoni; stassera si avrà verdetto e sentenza.

TRIBUNALE DI UDINE

Usciere oltraggiato. — Tomasini Santa maritata Ferro di Mortegliano oltraggiò nel 14 giugno p. p. l'usciere del Tribunale Cudini Giovanni nell'esercizio delle sue funzioni. Venne condannata in cotumacia a 25 giorni di reclusione.

Per lesioni. — Flaibano Rosa di S. Giorgio di Nogaro per lesioni personali venne condannata a giorni 50 di detenzione.

Un teste condannato. — Di Barbora Giuseppe di Mortegliano, citato non comparve come teste nel processo Tomasini venne condannato all'ammenda di L. 20.

R. PRETURA I.o MANDAMENTO,

Udienza del 26 novembre.

Per adescamento al libertinaggio. — Maria del Zotto di Udine, ex maestra di scuola, perchè nella sera del 14 ottobre decorso, adescava i passanti al libertinaggio, venne condannata a L. 2 di ammenda.

TRIBUNALE DI VERONA,

Processo Todeschini-Trivulzio

Dei testimoni uditi jeri, citiamo il prof. Pietro. Bonuzzi, primario allo-spedale di Verona, il quale depose che in seguito all'accurato esame della mammella trovata nell'Adige, egli venne a queste conclusioni: 1. che si trattava d'una donna gravida; 2 che la gravidanza doveva essere molto inoltrata, e certamente, oltre il sesto mese, aimeno, e forse più (enorme impressione).

Avv. Pagani Cesa della Parte Civile (sorridendo, verso gli avversari): Dopo questa perizia la causa è ormai finita. Possiamo andare a casa!

GAZZETTINO COMMERCIALE

(Rivista settimanale.)

Grani.

I mercati dell'ottava scorsa, favoriti dal bel tempo, furono bene forniti di cereali, ma con pochi compratori; per, cui le contrattazioni riuscirono alquanto stiracchiate, con prezzi in lieve ribasso

Sempre ottima, invece, all'Estero la situazione granaria, con forte sostenutezza.

Frumento. Nel frumento si sono realizzati sensibili rialzi, dovuti alle maggiori pretese dei detentori, specialmente per le qualità fine. Sulla nostra piazza si quotò da L. 23 50 a 24 al quintale.

Granone. Nei granoni, nell'ottava scorsa si notò qualche ribasso nelle qualità scadenti, essendo state portate al mercato in esuberanza, mentre le migliori furono ancora bene pagate. Si quotò da lire 8 25 a 9.50 il cinquantino, da lire 10 a 11 il comune e da lire 11.25 a 11.50 il fino, secondo la qualità e stagionatura.

Segala. La domanda in questo articolo si mantiene limitata ai bisogni giornalieri, con prezzi stazionari. Si quotò da lire 12.75 a 13 all'ettolitro.

Avena. Nell'avena sono sempre in deciso aumento le qualità migliori, che scarseggiano. Sulla nostra piazza si quotò da lire 19 50 a 20 l'estera e da L. 20 a 20.50 la nostrana, il quintale fuori dazio.

Per l'Arte

e per l'Industria Nazionale.

La Commissione esecutiva della IV Gara generale di Tiro a segno — Roma 1902 — ha indetto cinque concorsi: per il disegno del diploma e per i modelli della medaglia e degli oggetti artistici occorrenti per le premiazioni della gara stessa, e con lodevole intendimento vuole sieno italiani i concorrenti, come italiana ne sarà l'esecuzione. I concorsi scadono tutti il 15 gennaio p. v. I premi sono di L. 500 e 200 per il modello della medaglia commemorativa; L. 400 e 150 per quello di un grande scudo artistico d'argento; L. 300 e 100 per gli altri tre (coppe, medaglie, diplomi).

Per i particolari, rimandiamo alla Gazzetta Ufficiale del 20 corrente n. 275 che ha pubblicato gli avvisi di concorso per esteso — Occorrendo informazioni, bisogna rivolgersi alla Sezione Premi della Gara presso l'ufficio del Tiro a Segno — Ministero Guerra.

Il fabbricatore di armoniche Lirussi Virginio, di PADERNO avverte il pubblico che si assume qualunque riparazione.

Garanzia di lavoro. *Prezzi discreti.*

BIBLIOGRAFIA.

Dott. *Emilio Zapparoli.* **Come devo regolare la vita civile de' miei figli?** — U. Hoepli editore, Milano 1901. — Un vol di pag. XVI-500 L. 4. — legato in tutta tela L. 5.50.

Con questa pubblicazione la nota *Biblioteca delle famiglie*, edita con vigile cura dal Comm. Hoepli, si è testè arricchita di un libro, la cui utilità pratica non tarderà ad essere largamente riconosciuta. Partendo dal principio che il figlio minorenne, come personalità civile, gode di diritti nello stesso tempo che ha doveri da compiere, ma che all'esercizio dei primi come all'osservanza dei secondi è necessario il concorso, o l'assistenza, o la vigilanza dei genitori, l'autore ha con felice pensiero riunito e pone sott'occhio al lettore le disposizioni legislative e regolamentari che governano siffatto importantissimo argomento, a lume e guida dei genitori nel regolare la vita civile dei loro figliuoli. Premessi alcuni cenni sull'ambiente giuridico-sociale nel quale il figlio minorenne è destinato a svilupparsi, l'autore prende le mosse dall'istante in cui l'essere umano col suo primo vagito annunzia al mondo la sua comparsa fra i viventi, e seguendolo quindi passo passo nello svolgimento della sua vita fisica, intellettuale, morale fin oltre la maggiore età, espone quali sieno le attribuzioni che nelle varie fasi spettano al padre di famiglia. Dichiarazione di nascita, mantenimento, educazione, istruzione, avviamento ad un arte o ad una professione, servizio militare, rappresentanza, amministrazione, matrimonio, ecc.: ecco i principali temi trattati nei vari capitoli dell'opera, la quale può dirsi per tanto una specie di *Codice della patria potestà* (intesa questa nel suo senso più lato), oppure di *vade mecum,* al quale i padri di famiglia potranno ricorrere nelle varie contingenze dei casi onde attingerne lumi per l'adempimento della difficile loro missione. Trattasi di inscrivere il proprio figliuolo nelle scuole elementari, al Ginnasio, al Liceo, ecc.?

Al capitolo IV troveranno le norme da osservarsi all'uopo incominciando dal bollo in cui va stesa l'istanza di iscrizione fino al montare delle tasse da pagarsi, ecc. Occorre invece di riscuotere od impiegare capitali di proprietà del minorenne, di accettare eredità, di comprare o vendere nell'interesse di lui? Basterà che consultino i capitoli VI e VII per sapere tosto come regolarsi. Vogliono essi ottenere al proprio figlio il ritardo del servizio militare per ragione di studi, o d'altro, o l'ammissione al volontariato d'un anno? Scorrendo il capo V si troveranno agevolmente le norme relative. La trattazione ha forma sistematica, è svolta col sussidio della dottrina e della giurisprudenza, e tocca anche delle più vitali questioni sulla materia che si agitano in questa e in quella. Un accurato indice analitico-alfabetico chiude l'opera, e rende facilissime le ricerche dei vari argomenti a coloro che ne avessero bisogno.

Ing. C. Fachini

Vedi avviso 4.ª pagina.

Avviso di Vendita.

Il curatore sottoscritto incaricato della vendita dei mobili e delle merci del Fallimento di Cadel Luigi caffettiere di San Daniele, avvisa che nel giorno di giovedì 28 novembre e successivi, nei locali Sonvilla, siti in San Daniele del Friuli, in via Garibaldi, procederà alla vendita di tutti i mobili e delle merci descritti nell'inventario che trovasi presso lo studio del sottoscritto in San Daniele e che sarà reso ostensibile ad ogni richiesta.

Avv. Giacomo Asquini
Curatore.

Pordenone.

Comunicato.

Si avverte chiunque abbia interesse, che la Ditta sotto la ragione sociale Francescon - Puppin, esercenti l'Albergo «Stella d'Oro» di Pordenone con filiale in Montereale Cellina, si è sciolta fino dall'1 novembre corr.

Per la definizione e liquidazione di ogni affare si prega rivolgersi al signor

Luigi Francescon

Albergo «Stella d'Oro»
PORDENONE

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Piazza Mercatonuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 10 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.

Corso delle monete.

Austria Cor.	107.20	Germania	125.50
Romania	101.—	Napoleoni	20.40
Ster. inglesi	25.55		

Notizie telegrafiche.

Grave infortunio a tre italiani sulla Jungfrau

Berna, 26. — Tre operai italiani erano occupati a staccare della roccia dalla galleria superiore della Jungfrau, ma causa un colpo di piccone esplose una cartuccia di dinamite colà abbandonata.

Due operai rimasero gravemente feriti; uno, ebbe il cranio fracassato, addirittura. Furono trasportati a questo ospitale.

ULTIMA ORA.

Le tragedie della gelosia.

PARIGI, 26. Sulla piazza dell'Opera, presso il caffè della Paix, il barbiere Alessandro Tillon si slanciò contro una vettura, di cui aprì con violenza lo sportello, sparando quindi con la rapidità del lampo due colpi di rivoltella sulle persone che vi si trovavano. Dalla vettura caddero sul lastrico due persone: un uomo ed una donna. Erano la moglie infedele del Tillon e il suo amante, il fornaio Blondin. Questi è morto; la donna è moribonda. Il Tillon fu arrestato.

Luigi Montico gerente responsabile.

Da vendere o da affittare

circa **seicento metri** ferrovia Decauville, (scartamento centimetri 50) e relativi **carrelli.**

Per trattative: **Daniele De Cillia Codroipo.**

Caloriferi Zoppi.

Zoppi Antonio fumista premiato con medaglia d'Argento, avvisa questo rispettabile Pubblico udinese, che può disporre dei suo CALORIFERI di sua propria invenzione a richiesta.

Grande economia di combustibile — Impianto facile e di poca spesa — Esercizio sicuro, comodo e senza sorveglianza. — Impiego di qualsiasi combustibile, il coke, a cariche intermittenti da 8 a 10 ore. — Al confronto di qualunque altro sistema tanto estero che nazionale, si garantisce i. 50 per cento di economia sul combustibile. — Calore mite ed uniforme, con un grado di umidità costante, che rende l'atmosfera in condizioni ottime per la respirazione.

Referendo: Più di 200 impianti eseguiti in Città e Provincia.

PER NUOVI IMPIANTI, MODIFICAZIONI, RIPARAZIONI

Agosto Antonio (Recapito Birraria Lorentz Magazzino Via Castellana)

Vendita carne e vitello

di prima qualità.

Il sottoscritto proprietario delle macellerie in *via Mercerie N.o 6 e via Paolo Sarpi* N. 24, avverte la sua Spettabile Clientela e chi può avervi interesse, che col giorno di Domenica 27 corrente comincierà nei suddetti suoi negozi la vendita dei carnami ai seguenti prezzi:

Manzo e vitello prima qualità
e primo taglio al Kg. Lire **1.40**
Manzo e vitello prima qualità
e secondo taglio al Kg. Lire **1.20**
Manzo e vitello prima qualità
e terzo taglio al Kg. Lire **1.00**

Udine, 26 Ottobre 1901.

Bellina Giuseppe.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

dei primi incroci cellulari.

I.o Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
I.o Incr. del Giallo col Bianco Corea
I.o Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I.o Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Ferro - China Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto «i piùbenefici effetti, «massime nella cura dell'anemia «debolezza di ventricolo.» 1

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

Presso le

Cartolerie e Librerie

DELLA DITTA

FRATELLI TOSOLINI

UDINE

Piazza Vittorio Emanuele e Via Palladio

trovasi a

PREZZI MODICISSIMI

QUADERNI

LIBRI di TESTO

OGGETTI di CANCELLERIA

per le SCUOLE

di UDINE e PROVINCIA

Assortimento in Carte per Scuola — Compassi ed oggetti di disegno.

AVVISO.

La ditta QUINTINO CONTI ha l'onore di avvisare la sua rispettabile clientela ed il pubblico, che in questi ultimi giorni si è provvista di un ricco e modernissimo assortimento d'oggetti d'oreficeria, orologeria, gioielleria, ed argenteria. Incoraggiata dalla continua stima di cui è onorata e dai *prezzi eccezionalmente modici* che può fare, spera vedersi animata da un crescente numero di clienti.

Quintino Conti orefice
Piazza Mercatonuovo
(ex S. Giacomo)

Si avvisa

che nel negozio Mode FABRIS-MARCHI, Mercatovecchio, per dare luogo alle nuove merci, si liquidano tutte le confezioni **tanto di mezza stagione che invernali; nonchè altri articoli di fantasia** a prezzi eccezionalmente ridotti.

Magazzino Chincaglierie - Mercerie - Mode

AUGUSTO VERZA - Udine

Via Mercatovecchio N. 5 e 7

Premiato Lavoratorio Pellicerie

DEPOSITO PELLI

Ricco assortimento Pelliccie da Signora e da Uomo

Sortane - Mantelli - Mantelline - Collari fantasia - Boas
Manicotti - Scaldapiedi - Tappeti ecc. ecc.

N.B. Si assume qualunque lavoro garantendone l'esatta esecuzione.

Prezzi da non temere concorrenza.

Si tengono in custodia pellicerie garantendole dal tarlo

Assortimento Impermeabili di gomma e Loden

Mantelline per ciclisti - Soprascarpe di gomma.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Pordonnet. LE INSERZIONI

LA STAGIONE
LA „SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panoroma a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

La maestra di ricamo Pia Berghinz

avverte che col **4 novembre** ricomincia il corso regolare di lezioni di ricamo, e rende noto alle sue clienti che continua ad assumere commissioni di lavori. *Mercatovecchio* N. 39.

RIPARAZIONI DI MACCHINE — IMPIANTI DI GAS

ACETILENE

Ing. C. FACHINI
STUDIO TECNICO INDUSTRIALE
Deposito macchine industriali ed agricole

Via Manin, 10 - UDINE - ex S. Bortolomio

SEZIONE INDUSTRIALE - RAPPRESENTANZE: **Franco Tosi** per le macchine a vapore — **Schukert e C.** per le macchine elettriche — **A. Calzoni** per le turbine e ruote Pelton — **Ruston Proctor** per le locomobili e trebbiatrici — **Schnabl e C.** per accessori di macchine — **Compagnia Anonima Continentale** per apparecchi a gas — **F. Matter** per gli olii e grassi lubrificanti — **Blotto e Magliola** per le cinghie — **P. Trevisan** per materiale di costruzione in laterizi — **P. Picinelli** Tubi di gres — **Kles & C.** Trapani e macchine utensili ecc.

Deposito di tutti gli accessori delle macchine — di pompe di ogni genere, per pozzi, per travaso, e filadelfie — di tubi di ferro, di rame, d'ottone, di gomma e di canape — di olii lubrificanti — di materiale da costruzione — di tubi di grès — **di apparecchi per illuminazione, cucina e riscaldamento a gas.**

SEZIONE AGRICOLA - Agenzia della **Federazione It. dei Consorzi Agrari di Piacenza** che dà le macchine delle migliori fabbriche europee ed americane accordando i massimi sconti per favorire gli agricoltori — Rappresentanza della Casa **M. Sordi** con deposito di tutti gli apparecchi da latteria.

Sgranatoio Americano Black Hawck L. 20.

STUFE DI MAIOLICA S.ST. TEDESCO

UOMINI

Preservativi di ogni specie e per ambo i sessi ed articoli affini.

LISTINO SPECIARE *con ultima novità.*

In busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Sigmund Presch, Milano, Casellario 124.

PER CHI VUOLE INSERZIONI
SULLA
Patria del Friuli.

Eccettuati gli ordinarii Corrispondenti in Provincia e fuori, chi domanda inserzioni sulla PATRIA DEL FRIULI, deve anteciparne almeno l'importo approssimativo mediante *vaglia* o *cartolina postale,* ovvero al nostro Ufficio di Amministrazione.

Per *annunci mortuari, avvisi d'asta, o d'interesse privato*, e così *comunicati, atti di ringraziamento* ed *articoli* da inserirsi una sola volta, il prezzo è di cent. trenta per linea. Per articoli di una o mezza colonna, si potrà fare un ribasso secondo i casi.

Per avvisi commerciali che si dovessero pubblicare più volte, intendersi prima con l'Amministrazione.

La PATRIA DEL FRIULI essendo il più diffuso tra i Fogli udinesi, ed avendo Soci anche all'Estero, e specialmente nel limitrofo Impero austro-ungarico, assicura ai committenti la massima pubblicità.

Affinchè il prezzo delle inserzioni possa essere antecipato, si contino le linee d'un foglietto ordinario, ed ogni linea sia computata trenta centesimi; per brevi inserzioni, si possono contare le parole, come s'usa pei telegrammi, di ogni parola si conteggi per centesimi cinque, è poi il prezzo delle *inserzioni economiche*, sui grandi Giornali.

L'Amministrazione, per liberarsi da carteggi dei committenti, li prega di attenersi al metodo di tutti i Giornali, cioè di antecipare il prezzo delle inserzioni.

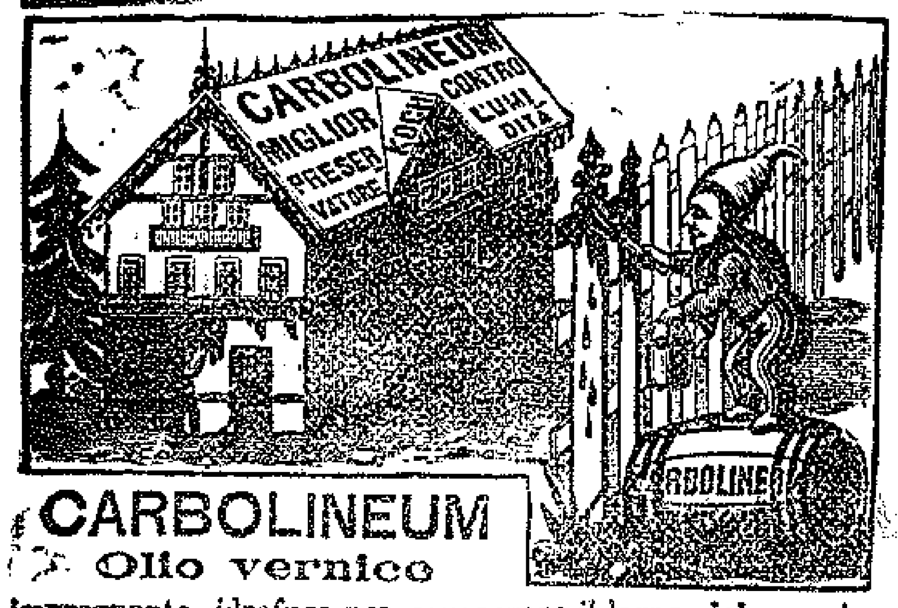
Da Vendere
Motore a gas orizzontale
QUASI NUOVO
della forza di 6 cavalli, sistema Otto originale
della rinomata fabbrica
Langen e Wolf di Milano

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

LE COMMISSIONI si eseguiscono sollecite

Premiata con diploma d'onore
Biancheria Confezionata da Signora
di propria lavorazione - pronta in Casa
CORREDI da SPOSA
da Lire 600 a Lire 5000 e più
CORREDI da CASA e NEONATI
Lavorazione accuratissima e fina — Ricami a mano di perfetta esecuzione
Magazzini Mode e Corredi **L. MARCHI** *Piazza Vittorio Emanuele*
e Mercatovecchio NEGOZIO

PREVENTIVI e RICHIESTE



CARBOLINEUM
Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuojo, cotone, juta vegetali e metalliche.

RINOMATISSIMA DITTA
V. Maccolini
MILANO
Via Cesare Correnti, n. 7.

Lire 19 75
in Palissandro e Madreperla franco di spesa, con metodo, corde, corista, leggio, musica ecc. MANDOLINI e CHITARRE da L. 15 franco.
Mandolino Universale
L. 10.50
franco con met. (per sig.ne)
Prima di fare acquisti altrove, chiedete il grande Catalogo illustrato gratis
Musica, Riparazioni, Corde.

Farmacia di Luigi Dal Negro
in NIMIS (Udine)

ELISIR "LAGRIME DI CHINA,,

premiato con medaglia d'argento

Antica specialità tonico, corroborante, digestiva, esperimentatà da valenti medici, che ne rilasciarono splendidi certificati.

Preparasi e vendesi a Lire 1 la bottiglia dal chimico-farmacista suddetto.

Il medesimo fornisce pure della MARSALA CHINATA *alla Noce Vomica (preparazione speciale) utilissima nella atonia del ventricolo e nella sentata convalescenza di morbi infettivi. — L. 1 la bottiglia.*

NON PIU'
POMATE
nè unguenti

dopo l'invenzione americana della ***Lugolina***, dal dottor Eduardo Franca. Rimedio meraviglioso, adottato dal Consiglio super. di Sanità e dal Ministero di Marina degli Stati Uniti del Brasile, nonchè da moltissimi ospedali e medici che lo prescrivono con successo da 10 anni. La ***Lugolina*** che è un potente antisettico e cicatrizzante, è un rimedio liquido senza grassi, nè cattivo odore, di uso comodo; ed è efficace nella cura delle malattie della pelle, piaghe, geloni, sudori fetidi dei piedi e delle ascelle, pustolette, bruciori alle coscie, scottature erpeti, tigna, forfora, caduta dei capelli, scabbia pruriti, foroncoli, macchie della pelle, morsicature d'insetti velenosi, ecc. Usata come iniezione è di una efficacia sorprendente. Concessionario esclusivo per l'Italia: ***Carlo Erba***, Milano. Prezzo di ogni boccetta ***L. 2.***

A. Manzoni e C., Milano, Roma, Genova, ed in tutte le farmacie.

Importante.

Elenco di oggetti di grande utilità che trovansi all'emporio della premiata ditta

Domenico Bertaccini
in Mercatovecchio
all'insegna «NUOVO BAZAR»

Fornello primus svedese a petrolio; arde senza stupino, e di grande forza e molto economico.

Forno casalingo indispensabile alle famiglie per ottenere una buona cottura di arrosto come di pollo che di vitello ecc.

Macchinette per fare il burro in casa; in pochi minuti si ottengono due etti di burro per litro di latte.

I gelati si possono fare a piacimento, con le nuove macchinette e con le conserve a gradimento.

Forme per tagliar dolci e per torte, in varie grandezze, oggetti in ferro smaltato ed altri articoli per cucina.

Svariato assortimento chincaglierie, ventagli, portafogli, ombrellini, saponi, estratti ed essenze, spazzolini ecc.

Fanali per vetture e per altri usi, Lumi, Lumiere, Lampadari da appendere e da tavolo, ad olio ed a petrolio.

Forniture per chiesa e svariati articoli di uso per famiglie e per regali, (calamai, bigiotterie, ecc.)

Giocattoli per ragazzi; carrozzelle, velocipedi, cavalli di tutte le qualità, portalibri-casse per la spesa, e castellini, ecc.

Vasche per bagni, e recipienti per acqua, mastelle, secchie per toletta, brocche, catini ecc.

Completo assortimento corone e nastri per funerali, fornite e per casse sepolcrali e secondo a piacimento.

Calze, scarpe, cinture, bottoni, spille, orecchini, catene per orologi, tabacchiere, attaccapanni, guantiere ecc.

Quadri specchi, gabbie in varie forme, caffettiere, posaterie, articoli da viaggio pettini.

Chicchere, acquasantini, libri da messa, lumi di notte e da [illegible], [illegible], bottiglie spazzole ecc.

Candelieri, cadelabri articoli in porcellana, rosoliere, portasigheri, pipe, bracciali, braccialetti, ecc.

LA SARTORIA CIVILE E MILITARE
DOMENICO ZOMPICHIATTI
UDINE — Via Cavour 17-18 — UDINE

avverte la Sua Spettabile clientela, essersi per la prossima Stagione Invernale fornito d'un ricco assortimento Stoffe novità fantasia e nere, di primarie case estere e nazionali.

Avverte inoltre assumersi qualunque fornitura, per Collegi, Bande Musicali ecc., e tutto ciò a mitissimi prezzi.

NB. Si assume pure qualunque lavoro di sola mano d'opera e si consegna un vestito accuratamente confezionato in 24 ore.

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA PROVETTO
Udine Via Grazzano N. 73 Udine

Mi pregio avvertire i sofferenti di calli che mi trovo sempre disponibile a prestar l'opera mia, tanto al loro domicilio che al mio.

Recapito
presso Faustino Savio, parrucchiere, Mercatovecchio.

DEPOSITO BICICLETTE
delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere
AUGUSTO VERZA
Udine — Via Mercatovecchio N. 5 e 7 — Udine

Premiata officina meccanica per la costruzione e riparazione delle BICICLETTE

PREZZI MITISSIMI
Bicicletta speciale lire 160

Assortimento coperture gomma e camere d'aria — Accessori novità e pezzo di ricambio — Maglie — Berretti — Calze — Gambali — Guanti ecc. ecc. Impermeabili Loden e gomma - Mantelline per Ciclisti - Sopra scarpe-gomma.

La «Patria del Friuli» è il giornale più diffuso della Provincia.

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco